



MISURA 6

SOTTOMISURA 6.4.3: SOSTEGNO AD INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

AVVISO SPECIALE AREE INTERNE

MARMO PLATANO



Sommario

Articolo 1 Definizioni	2
Articolo 2 - Note introduttive - Obiettivi	3
Articolo 3- Ambito territoriale.....	3
Articolo 4 - Beneficiari	3
Articolo 5 - Condizioni di ammissibilità	3
Articolo 6 – Investimenti e spese ammissibili	4
Articolo 7 - Spese non ammissibili.....	5
Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno	5
Articolo 9 - Criteri di selezione	5
Articolo 10 - Modalità di presentazione della domanda.....	6
Articolo 11 – Documentazione richiesta	7
Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno.....	8
Articolo 13 – Termini e scadenze per l’esecuzione dell’operazione	8
Articolo 14 - Pagamenti	8
Articolo 15 - Gestione delle domande di pagamento	9
Articolo 16 - Obblighi del beneficiario.....	9
Articolo 17 - Varianti e proroghe.....	10
Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni	10
Articolo 19 - Recesso / Rinuncia dagli impegni	10
Articolo 20 - Cause di forza maggiore	10
Articolo 21 - Il Responsabile del procedimento	10
Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali	11
Articolo 23 - Disposizioni finali	11
Articolo 24 – Allegati	11

Articolo 1 Definizioni

Autorità di Gestione (AdG): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art.66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM / RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure/sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: Organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno.

Fascicolo aziendale: Elemento che, all'interno del SIAN, è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, su mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e pagamento.

SNAI: Strategia Nazionale per le Aree Interne, cofinanziata, oltre che dalla Legge di Stabilità Nazionale, anche dai Programmi operativi FESR e FSE, nonché dal PSR

Articolo 2 - Note introduttive - Obiettivi

Il presente bando risponde a quanto previsto dalla SCHEDA n° 36 – “Realizzazione di impianti a biomasse attraverso il recupero dei reflui delle produzioni agricole zootecniche” di cui al documento strategico dell’**AREA MARMO PLATANO** in attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (**S.N.A.I.**).

La suddetta scheda illustra che l’obiettivo dell’operazione “...è attivare azioni virtuose attraverso il recupero dei reflui delle produzioni zootecniche per alimentare un sistema di sostenibilità energetica e ambientale e, allo stesso tempo diversificare l’attività dell’imprenditore agricolo che con la produzione da fonti alternative qualificherà il prodotto come “eco-compatibile”, oltre che generatore di economie per l’azienda” prendendo atto che “...biomassa residuale dell’area Marmo Platano costituisce una importantissima di risorsa da valorizzare, sia in entrata che in uscita dalla filiera del biogas”.

Tutte le operazioni impattano sulla Focus aree 6a Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l’occupazione e 6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, risponde prioritariamente al soddisfacimento del seguente fabbisogno:

F27 - Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali

Trattandosi di azioni finanziate a sostegno della S.N.A.I. la procedura sarà curata dall’Ufficio Autorità di Gestione del PSR.

Articolo 3- Ambito territoriale

Il presente avviso si applica ai territori facenti capo ai seguenti Comuni: Bella, Baragiano, Balvano, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti afferenti all’area interna Marmo Platano.

Articolo 4 - Beneficiari

Imprese agricole che intendono diversificare le fonti di ricavo, titolari di P IVA ed iscritte alla Camera di Commercio nella Sezione “Imprese Agricole”.

Articolo 5 - Condizioni di ammissibilità

- Il Bando si attua nelle aree comunale della SNAI Marmo Platano, con priorità nei comuni con meno di 5.000 residenti, come da dati del Censimento della popolazione ISTAT 2010 (cfr. Criteri di selezione);
- Saranno sostenuti, come previsto dall’Accordo di Programma Area Interna Marmo Platano (Scheda n° 38), esclusivamente impianti a biogas alimentati da prodotti di scarto delle attività agro – zootecniche;
- Saranno sostenuti impianti sino ad una potenza massima pari a kw 150 (come da Scheda SNAI)¹;

¹ = nel caso di ampliamenti di progetti già esistenti, l’investimento è ammesso a condizione che la nuova impiantistica non sviluppi una potenza maggiore di 1MW.

- Gli investimenti dovranno essere necessariamente corredati da uno Studio di Impatto Ambientale e da uno Studio di Fattibilità;
- Gli impianti che producono energia elettrica hanno l'obbligo di utilizzare la frazione termica generata per almeno il 40%;
- Dovrà essere rispettata la normativa sulla cumulabilità degli incentivi, in forza della quale l'intensità di aiuto sarà posta pari al 40%, in quanto l'energia prodotta in tutto o in parte dovrà essere venduta.

Articolo 6 – Investimenti e spese ammissibili

I progetti potranno essere riferiti ad impianti per la produzione di biogas e potranno riguardare:

- Nuovi impianti, attrezzature e forniture per la produzione di energia;
- Opere murarie, scavi per la realizzazione di reti di distribuzione sino al 10% del costo progettuale;
- Acquisto di Hardware e software solo se strettamente connessi alla realizzazione del progetto;
- Spese tecnico – progettuali, nulla osta entro il 10% del costo progettuale;
- Cartellonistica obbligatoria sino ad un massimo di € 250,00.

Al fine di garantire la congruità delle spese, i potenziali beneficiari dovranno effettuare la valutazione dei costi con le modalità di seguito indicate:

- Lavori: *Computo metrico vigente al momento di presentazione della domanda di sostegno;*
- Attrezzature – macchinari: *computo metrico o terna di preventivi, forniti da soggetti fra loro in concorrenza, secondo la nuova funzionalità prevista dal SIAN;*
- Spese generali: *stima mediante le procedure di cui al D.M. 140/2012, D.M. 143/2013 e loro mm. ii. o DM 17.06.2016*
- Cartellonistica obbligatoria: *terna di preventivi, forniti da soggetti fra loro in concorrenza, secondo la nuova funzionalità prevista dal SIAN;*
- Imprevisti: *stima degli stessi e indicazione nel Quadro Economico approvato dal beneficiario. Il progetto dovrà essere completato in **18 mesi** a far data dalla firma dell'atto di concessione,*

La conclusione va qui intesa completa del rilascio della domanda di pagamento a SALDO.

SPECIFICA SULLA RICHIESTA DI PREVENTIVI

*La richiesta ed acquisizione dei preventivi deve avvenire necessariamente **mediante l'uso del sistema informativo SIAN**, con la funzione <Gestione e Consultazione Preventivi> (come da manuale su sito).*

Qualsiasi acquisizione difforme da quanto previsto comporta la non ammissibilità della spesa.

Ai fini di minimizzare le criticità della compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN si chiede di attenersi alla seguente tabella di concordanza.

TABELLA DI CONCORDANZA VOCI DI SPESE SIAN – INVESTIMENTI AMMISSIBILI SOTTOMISURA 7.6

SIAN	BANDO
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	<ul style="list-style-type: none"> Opere murarie, scavi per la realizzazione di reti di distribuzione sino al 10% del costo progettuale;
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi impianti, attrezzature e forniture per la produzione di energia; Acquisto di Hardware e software solo se strettamente connessi alla realizzazione del progetto;
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	<ul style="list-style-type: none"> Spese tecnico – progettuali, nulla osta entro il 10% del costo progettuale;
Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere	<ul style="list-style-type: none"> Cartellonistica obbligatoria sino ad un massimo di € 250,00.

Articolo 7 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- Le spese non ammesse in sede di istruttoria della domanda di sostegno o in sede di variante.
- Le spese non funzionali al progetto presentato.

Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso ammonta ad € 400.000,00.

Il contributo sarà concesso in conto capitale, con una intensità di aiuto pari al 50 % dell'investimento ammesso o al 40% dell'investimento ammesso qualora si intenda ricorrere ad un meccanismo incentivante.

La percentuale di richiesta fatta in sede di presentazione della domanda di sostegno **non è modificabile**.

Il contributo sarà erogato ai sensi **regime "de minimis"** ex Reg. UE 1407/2013 e ss. mm. ii.

Articolo 9 - Criteri di selezione

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri (versione consolidata al 15/07/2020):

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Ubicazione investimento	Comuni sino a 2.000 residenti – Punti 6 Comuni sino a 5.000 residenti – Punti 4 Comuni oltre 5.000 residenti – Punti 1	Fino a 6	In riferimento all'ultimo censimento ISTAT
Partecipazione alla Misura 16	Solo nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	2	Saranno prese in considerazione operazioni riferite alla M16 per le quali sia stato effettuato almeno un pagamento al momento del rilascio della DS.
Investimenti proposti da imprese condotte da giovani agricoltori	Giovani che si sono insediati a far data dallo 01/01/2014 di età non superiore a quaranta anni, ovvero quarantuno anni non compiuti, al momento della presentazione della domanda di sostegno	2	In base ai dati del Fascicolo Aziendale / Visura camerale
Impianti alimentati a biomasse	Impianti alimentati a biomasse	4	Come da progetto presentato
Impianti che già dispongono di un punto di connessione alla rete elettrica		3	Come da documentazione fornita dal proponente

Come previsto dalla Strategia dell'Area Interna saranno ammessi a finanziamento due operazioni.

Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 5 punti.

In caso di parità di punteggio prevale l'istanza presentata dal Comune meno popoloso, in caso di ulteriore parità la minore età del proponente.

Articolo 10 - Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di partecipazione al presente bando si distingue nelle seguenti 2 fasi:

1. RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO SUL PORTALE SIAN	La domanda di sostegno deve essere rilasciata a SIAN entro 60 (sessanta) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando. Qualora il giorno di scadenza cada in un festivo o prefestivo, la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno lavorativo successivo.
2. Presentazione della candidature	Entro 7 (sette) giorni consecutivi far data dalla precedente scadenza il beneficiario deve, candidare la domanda di partecipazione, corredata da tutta la documentazione (cfr. art. 11) . Nel caso il giorno sia un festivo o prefestivo vale quanto già previsto sopra.

La domanda di sostegno potrà essere presentata secondo la suddetta tempistica tramite i CAA o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

La documentazione di cui al successivo art. 11 dovrà essere inoltrata a:

Regione Basilicata

Dipartimento Politiche Agricole – UFFICIO AUTORITA' DI GESTIONE PSR BASILICATA -

Via Verrastro, 10 - 85100 – POTENZA

BANDO 6.4.3 SNAI – NON APRIRE

oppure a mezzo posta elettronica all'indirizzo: snaipsrbas@pec.regione.basilicata.it

Articolo 11 – Documentazione richiesta

- I. **Domanda di sostegno** generata dal portale AGEA – SIAN con copia documento di identità del soggetto che firma l'istanza.
- II. **Studio ambientale** da cui si evinca che l'investimento non produca impatti negativi sull'ambiente;
- III. **Studio di Fattibilità** da cui si evinca che l'operazione è i) tecnicamente fattibile ii) che l'impianto è stato dimensionato in modo da poter cedere a terzi (anche parzialmente) l'energia prodotta, iii) si disponga di un piano di approvvigionamento degli scarti e reflui zootecnici affidabile, iv) sia stata verificata la convenienza economica in relazione a costi di investimento e di esercizio ed i ricavi direttamente legati; v) sia sviluppato l'iter procedurale in termini di adempimenti / nulla osta ecc. dalla fase progettuale a quella di avvio dell'impianto.
- IV. Elementi per consentire **la valutazione della congruità della spesa** (cfr. art.6): computi, offerte, stime DM 140/2012, ecc.)
- V. **Elaborati grafici** in scala adeguata a consentire l'istruttoria regionale;
- VI. **Piano dei fabbisogni** (cfr. Allegato 1)
- VII. **Dichiarazione de minimis** (cfr. Allegato 2)
- VIII. **Foto** dell'area a colori.
- IX. **(Eventuale) attestazione** del gestore della rete elettrica della disponibilità di un punto di connessione

Si raccomanda massima attenzione agli elaborati suddetti di cui **ai punti II) e III)**. La loro assenza o una loro impostazione sostanzialmente difforme da quanto indicato comporterà la non ammissibilità dell'istanza. Per questi due elaborati non sarà concesso lo strumento del soccorso istruttorio.

L'Autorità di Gestione del PSR in accordo con il Comune Capofila si riserva, nei limiti di quanto consentito dall'emergenza Covid – 19, di effettuare un incontro divulgativo nell'area.

Non potranno essere istruite:

- domande di sostegno rilasciate / presentate dopo i termini di cui all'art. 10;
- domande prive degli elaborati II (Studio di Impatto Ambientale) III (Studio di fattibilità) o con elaborati palesemente difformi da questo previsto dall'articolo;
- domande di sostegno che non raggiungano il punteggio minimo di cui all'art. 9 <Criteri di selezione> del presente Bando;
- domande di sostegno che non rispettino i requisiti di ammissibilità.

Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno saranno istruite sulla base di quanto previsto nel paragrafo 8 delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla D.G.R. n. 323 del 15/05/2020 di *“Modifiche ed Integrazioni alle Linee di indirizzo alla gestione del PSR Basilicata 2014 – 2020 della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. n.254 del 28/03/2017 e disposizioni attuative regionali”*.

Al termine dell'iter istruttorio, saranno pubblicate le graduatorie sul sito del PSR Basilicata (www.europa.basilicata.it/feasr), contenenti:

1. Domande di sostegno pervenute;
2. Domande di sostegno ammesse e finanziabili;
3. Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni.

È ammessa la presentazione di una istanza di riesame da indirizzare al RdS, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURB. Completata la fase del riesame, in caso di ricorsi, previa comunicazione degli esiti agli interessati, il RdS, con proprio provvedimento, approva le graduatorie definitive.

Articolo 13 – Termini e scadenze per l'esecuzione dell'operazione

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, il RdS provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione dell'atto individuale di concessione del sostegno. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica, il summenzionato atto va sottoscritto, per integrale accettazione, da parte del beneficiario. La mancata sottoscrizione entro 30 giorni dalla notifica, equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione, fatte salve le cause di forza maggiore ex Reg. (UE) n.1306/2013 da dimostrare al RdS.

Il termine ultimo per il completamento delle attività, inteso come conclusione fisica (conclusione di tutte le attività previste nell'intervento formativo approvato) e finanziaria degli stessi (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione delle relative quietanze) sarà fissato in relazione al cronoprogramma presentato dal beneficiario nella domanda di sostegno. Si precisa che la data di ultimazione delle attività specificata nell'atto individuale di concessione del sostegno, coincide con il termine ultimo per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Articolo 14 - Pagamenti

Le domande di pagamento (a titolo di Anticipazione, SAL/Aconto o SALDO FINALE) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all'ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza, via PEC al seguente indirizzo: ufficio.ueca@cert.regione.basilicata.it.

Nello specifico:

✓ Anticipo sino al 50% del contributo ammesso

- Domanda di pagamento generata dal SIAN pari al 50% del contributo richiesto;
- Polizza fideiussoria, come previsto dalle procedure AGEA
- Informazione antimafia come da paragrafo 7 della DD 917/2019 (Procedure Domande di Pagamento)

Nota bene:

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, saranno recuperati gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

✓ **SAL pari al 10% sino ad un cumulato massimo del 90%**

- Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 6.4.3;

✓ **SALDO FINALE**

- Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- Comunicazione fine investimento
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 6.4.3
- Allegato fotografico **con evidenza della cartellonistica obbligatoria**;
- Relazione finale di dettaglio sulle attività realizzate e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all'investimento ammesso.

L'Ufficio Erogazioni potrà richiedere, per esigenze legati ai controlli amministrativi, ulteriore documentazione. Per maggiori dettagli si rinvia alla **DD 917/2019 "Manuale delle procedure e dei controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie e/o animali."**

Si evidenzia da ultimo che, con eccezione delle spese propedeutiche, tutte le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2021, **se prive di CUP** o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c) del Reg (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE[1], sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Art. 60 Reg (UE) 1305 2013.

Articolo 15 - Gestione delle domande di pagamento

La procedura per i controlli delle domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell'OP, eventualmente integrate dall'Ufficio UECA del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali.

Articolo 16 - Obblighi del beneficiario

La sottoscrizione dell'atto di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario:

- obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di Stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- obblighi ad apporre sull'intera documentazione tecnico-contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura finanziata;
- obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;

- obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento;
- obblighi legati al rispetto dei tempi di esecuzione dell'intervento oggetto del sostegno;
- obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
- obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
- obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.

Ulteriori obblighi potranno essere precisati nell'atto di concessione del sostegno, che sarà adottato dal RdS successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Articolo 17 - Varianti e proroghe

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 20 delle "delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla D.G.R. n. 323 del 15/05/2020 recante "Modifiche ed integrazioni alle Linee di indirizzo alla gestione del PSR Basilicata 2014 – 2020 della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. n.254 del 28/03/2017 e disposizioni attuative regionali".

Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 20 delle "delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla D.G.R. n. 323 del 15/05/2020 recante "Modifiche ed integrazioni alle Linee di indirizzo alla gestione del PSR Basilicata 2014 – 2020 della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. n.254 del 28/03/2017 e disposizioni attuative regionali".

Articolo 19 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 21 delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla D.G.R. n. 323 del 15/05/2020 recante "Modifiche ed integrazioni alle Linee di indirizzo alla gestione del PSR Basilicata 2014 – 2020 della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. n.254 del 28/03/2017 e disposizioni attuative regionali".

Articolo 20 - Cause di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 11 delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla D.G.R. n. 323 del 15/05/2020 recante "Modifiche ed integrazioni alle Linee di indirizzo alla gestione del PSR Basilicata 2014 – 2020 della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. n.254 del 28/03/2017 e disposizioni attuative regionali".

Articolo 21 - Il Responsabile del procedimento

La presente procedura è attestata all'Ufficio dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020. Il Responsabile di Sottomisura è pertanto individuato nel dirigente pro tempore dello stesso Ufficio, Dott. Rocco Vittorio Restaino. Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo De Nictolis.

Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno, in relazione al D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. ii. e del Reg. UE n. 2016/679, che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. n.1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BURB della Regione Basilicata e sui siti www.regione.basilicata.it e www.europa.basilicata.it/feasr.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile inoltrare quesiti esclusivamente via PEC all'indirizzo: snaiprbas@pec.regione.basilicata.it. Le risposte alle FAQ saranno pubblicate sul sito del PSR Basilicata 2014 – 2020 e costituiranno allegato al manuale istruttorio.

Si fa presente che i beneficiari delle operazioni cofinanziate FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014, con riferimento alle azioni di informazione e pubblicità, cui si rinvia integralmente.

Le spese relative al le suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Articolo 23 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata", alle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla D.G.R. n.323 del 15/05/2020 recante "Modifiche ed integrazioni alle Linee di indirizzo alla gestione del PSR Basilicata 2014 – 2020 della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. n.254 del 28/03/2017 e disposizioni attuative regionali", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n.445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR 2014 – 2020 della Regione Basilicata.

Articolo 24 – Allegati

Allegato 1: Piano dei Fabbisogni delle Spese Tecniche

Allegato 2: Dichiarazione de minimis

Allegato 1 - Piano dei Fabbisogni delle Spese Tecniche

L'ammissione a finanziamento delle spese tecniche è subordinata, come ogni tipologia di spesa al rispetto delle condizioni di: imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza.

Particolare attenzione, nel caso delle suddette tipologie di spesa, va posta ai requisiti di congruità e ragionevolezza per i quali oltre che al rispetto di aliquote e percentuali è necessario riferirsi anche agli output che saranno generati e che sono effettivamente necessari al conseguimento degli obiettivi.

Il presente piano pertanto, redatto in stretto raccordo con i dati rinvenuti dal calcolo dei compensi tecnico - professionali (DM 140 del 20/07/2012, DM 143 del 31/10/2015, DM 17/06/2016) rientra fra le strategie nazionali finalizzate al tasso di errore.

Il Piano va elaborato dal tecnico iscritto all'albo che elabora il calcolo degli onorari ai sensi dei DM 140 del 20/07/2012, DM 143 del 31/10/2015, DM 17/06/2016 per le risorse umane impegnate nel progetto.

1) I fabbisogni

Vanno indicati tutti i fabbisogni di attività che saranno coperti dalle spese tecniche sia prodromiche che necessarie al perfezionamento dell'operazione.

2) Output necessari

Indicare quali output, anche in riferimento al Codice dei contratti (D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.), sono stati elaborati e quali saranno da elaborare

3) Risorse Umane

In riferimento al numero ed alle loro qualifiche (professionalità) necessarie

4) Costi unitari

Quali unità di costo sono utilizzate per definire l'impegno finanziario

5) Costo totale

Il procedimento di definizione del costo con riferimento agli aspetti che ne garantiscano la congruità.

Allegato 2 – Dichiarazione de minimis (su carta intestata)

Sottomisura 6.4.3– SOSTEGNO AD INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (AVVISO SPECIALE SNAI)

PSR Regione Basilicata 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»

Ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

(Il Titolare/ legale rappresentante dell'impresa)

Nome e cognome:		
Nata/o il:		
Nel Comune di:		
Prov:		
Comune di residenza:		
Via:		
CAP:		
Prov:		

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'operatore economico:**

Ditta individuale/Ragione sociale:		
Forma giuridica:		
Indirizzo Sede legale:		
Iscrizione CCIAA:		
Codice fiscale:		
PIVA:		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa/soggetto di diritto privato rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

Che all'impresa rappresentata **NON** è STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».

oppure

Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi amministrativi, finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Data provvedimento	Numero provvedimento	Reg. UE <i>de minimis</i> Concesso	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i> Effettivo

DICHIARA ALTRESI che, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'impresa richiedente:

non è parte di una "impresa unica" in quanto non collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese – **IOTESI A**

oppure

è parte di una "impresa unica", in quanto collegata, direttamente o indirettamente, con le seguenti imprese aventi sede o unità operativa in Italia – **IOTESI B:**

a) impresa

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

b) impresa

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

n) impresa

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA

Qualora ricorra la suddetta IPOTESI B

che alle altre imprese facenti parte della "impresa unica" di cui è parte anche l'impresa richiedente non sono stati concessi incentivi in forma di aiuti "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti

oppure

che alle altre imprese facenti parte dell'impresa unica SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Data provvedimento	Numero provvedimento	Reg. UE <i>de minimis</i> Concesso	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i> Effettivo

Località e data

In fede
(Il titolare/legale rappresentante)